ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ero; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 24 Ottobre 1904 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8320

Nell'imminenza dell'azione decisiva.

10,000 RUSSI CADUTI NELLO SCHAHO.

Le gravissime perdite russe.

Da 45 a 70 mila uomini.

LONDRA 23 (N). Il corrispondente della *Reuter* presso l'esercito russo comunica da Schengssing in data di ieri: Ambidue gli eserciti stanno inoperosi. I russi hanno ripreso Taninpuza. I giapponesi tengono occupata una posizione sopra una collina che domina lo Schaho. Il generale Mitschenko ha avuto il 20 corr. un forte combattimento ad occidente di questa posizione. I russi fanno progressi e si vocifera anzi che abbiano conquistati altri cannoni ai giapponesi. Vi sono degli indizi che fanno supporre che le ostilità saranno riprese presto, poichè i russi, a quanto sembra, hanno l'intenzione di passare all' attacco. Il tempo si mantiene freddo. Stando a calcoli approssimativi le perdite dei russi nell'ultima battaglia ascendono a 45,000 uomini tra cui 10,000 morti.

LONDRA 23 (Reuter), Dall'esercito del generale *Oku* in data 19 corr. Gli attacchi dei russi sono stati finora sempre respinti con gravi perdite. Le perdite di Oku finora sono calcolate a 5100 uomini di cui la maggior parte feriti. Le perdite complessive dei russi nei combattimenti con l'esercito di Oku sommano a quasi un intero corpo d'esercito.

Il computo ufficiale giapponese.

TOKIO 23 (N) (Ufficiale). Il maresciallo Oyama riferisce il risultato delle ricerche fatte fino al 22 corr. intorno alle perdite russe nella battaglia dello Schaho. Furono trovati 10,550 cadaveri di soldati russi, 500 uomini furono fatti prigionieri. Furono conquistati 45 cannoni, 6920 granate e 5474 fucili, nonchè una gran quantità di polvere. I cadaveri dei russi furono sepolti con gli onori militari. Complessivamente le perdite dei russi si calcolano a 70,000 uomini. Le ricerche continuano.

CHI ATTACCHERA'?

TOKIO 23 (N). Gli eserciti di Kuropatkin e di Oyama si stanno tuttora di fronte senza decidersi a prendere l'offensiva.

Un rapporto dell'inviato giapponese in Manciuria arrivato qui ieri dice che, stando a quanto si vocifera, i russi concentrano molte truppe contro l'esercito giapponese di destra. (Kuroki).

Due battaglioni di fanteria russa si troverebbero presso Kaoywanchai. Si vocifera inoltre che 20,000 russi siano radunati prasso Kaotailiu. Nel rapporto è detto pure che il nemico fa fuoco di quando in quando contro l'esercito del centro e contro quello di sinistra. Il nemico che si trova presso Seisangtau incominciò nel pomeriggio del 20 a bombardare la stazione di Schahe.

Nella notte del 20 presso Chanliangpu i giapponesi fecero un bottino di 120 fucili.

Lo sforzo supremo di Kuropatkin

contro l'esercito di Kuroki.

LONDRA 23 (Reuter) Si telegrafa da Tokio in data di ieri che i russi si concentrano contro l'esercito di Kuroki. Un riparto di cavalleria russa passò il Taitsiho ad est di Pensiku.

Strane voci sulla flotta del Baltico.

Cannonate contro battelli da pesca?

LONDRA 23 (N). Un telegramma da Hull reca che la flotta russa del Baltico investì in quelle acque due battelli di pescatori e li fece affondare. Diciotto pescatori annegarono. Si dice poi che la squadra abbia fatto fuoco contro una flottiglia di battelli da pesca e che un capitano inglese sia rimasto ucciso.

DOVER 23 (N). La squadra del Baltico passò all'1 pom. all'altezza di Dover.

Navi russe della flotta del Pacifico, a Cherbourg.

CHERBOURG 23 (N). Il trasporto russo „Korea" e le contro-torpediniere „Bravy", „Blestyaschty" e „Besupretschny" giunsero qui. Il „Korea" rinnova le sue provviste di carbone e le tre contro-torpediniere prendono acqua e poi partiranno immediatamente per raggiungere la squadra del Pacifico in rotta pel teatro della guerra.

Un convoglio di lavoratori giapponesi

espulsi dalla Siberia.

PARIGI 23 (N). Mandano da Pietroburgo a un giornale della sera: Un convoglio di settecento giapponesi passò ieri l'altro per la stazione di Kovno diretto in Germania da dove i giapponesi riguadagneranno il loro paese passando per l'America. Il convoglio si componeva di tranquilli lavoratori e piccoli industriali, cioè falegnami, calzolai, carpentieri, fabbri e braccianti che avevano abitato fin dal principio della guerra a Vladivostok, a Charbin ed in altre città della Siberia russa, donde furono espulsi il 20 febbraio. Essi parlavano tutti il russo, qualcuno alla perfezione; vestivano all'europea ed avevano maniere cortesissime. Una folla immensa era raccolta sotto la tettoia per vederli davvicino. I giapponesi, le loro donne e i fanciulli erano oggetto della più viva curiosità. I giapponesi rispondevano graziosamente a tutte le cortesie, accettavano frutti e pane loro offerti, distribuendo a loro volta alcuni ninnoli di porcellana. Presero congedo dai russi come da vecchi amici. Il trasporto di questi emigranti si eseguisce parte a spese del governo russo parte a spese del consolato degli Stati Uniti.

Le elezioni politiche in Italia.

Il lavoro preparatorio.

ROMA 23 (N). Il lavoro elettorale continua attivamente. Giovedì si radunerà il Consiglio dei ministri per discutere sui discorsi che terranno i singoli ministri. Ronchetti parlerà il 3 novembre a Gallarate.

Aumenta il numero dei candidati nei collegi di Roma. Nel primo collegio è sorta la candidatura del ferroviere Cova, nel quarto gli amici del duca Torlonia si agitano per sostenere il loro candidato, ma il repubblicano Zuccari guadagna terreno. Ricciotti Garibaldi ha probabilità di successo e Barzilai sembra sicuro.

Secondo l'„Italie" si sarebbero proclamate in tutto 450 candidature socialiste.

„Combes ci getta il guanto, noi combatteremo".

Il Papa e il voto della Camera francese.

ROMA 23 (N). Durante tutta la giornata di ieri furono accolti con vivissima ansietà in Vaticano i dispacci che riferivano l'andamento della seduta della Camera francese. Con un senso di meraviglia alla segreteria di Stato dovettero persuadersi come le più spiccate notabilità della Camera, discordando magari in linea politica da Combes e da Delcassé, fossero tutte concordi nell'indirizzo generale che è ostile al papato. I dispacci vennero raccolti insieme verso le 10 pom. ed a quell'ora soltanto Merry del Val si recò dal papa a riferirgli il voto della Camera. Il papa stette ad ascoltare la lettura con grande attenzione, quindi avrebbe esclamato: „E' il principio della lotta; Combes ci getta il guanto; noi, coll'aiuto del Signore, combatteremo". Domani sarà convocata la Congregazione agli affari ecclesiastici straordinari.

Il successore

di Waldeck Rousseau in Senato.

SAINT ETIENNE 23 (N). Al posto di Waldeck Rousseau è stato eletto a senatore il deputato progressista Audiffret.

La dimostrazione di protesta

dei socialisti viennesi contro Lueger.

VIENNA 23 (N). Imponentissima riuscì la dimostrazione organizzata dal partito socialista in occasione del 60.o natalizio di Lueger per protestare contro l'insulto scagliato dal borgomastro in una recente seduta della Dieta contro gli operai di Vienna. Come sapete Lueger ha detto in quella seduta: „Coloro che il 1. maggio vanno al Prater a far festa, sono tanti mascalzoni." Il successo della dimostrazione è dovuto alla disciplina rigorosamente osservata da tutti i partecipanti. La polizia aveva prese vaste misure precauzionali sbarrando tutta la piazza attorno al municipio. Erano impiegate all'uopo 700 guardie a piedi e 100 a cavallo; due squadroni di cavalleria erano consegnati in caserma. I socialisti incominciarono a raccogliersi lungo il tratto fra il Parlamento e l'università verso le 4 pom. Alle $4^1/_2$ erano più di 35 mila. I cristiano-sociali che avrebbero dovuto raccogliersi dinanzi al palazzo del municipio, intervennero solo in piccolo numero. I socialisti cantarono ripetutamente l'inno dei lavoratori ed emisero grida di „Evviva i mascalzoni"; abbasso Lueger, abbasso il truffone, il servo dei preti ecc." La polizia, tentò di impedire i dimostranti di avvicinarsi al *Rathaus*.

Le urla ed i canti continuarono per un'ora. Si operarono alcuni arresti per opposizione alle guardie. I cristiano-sociali tentarono di provocare i socialisti cantando l'inno di Lueger e l'inno imperiale, ma la loro voce fu coperta da un uragano di grida. Infine i socialisti si dispersero in gruppi recandosi di ritorno nel rispettivo quartiere e continuando ad emettere grida contro Lueger. Un gruppo numeroso fece una dimostrazione dinanzi alla polizia. Questa sera avvennero dimostrazioni alla fontana monumentale inaugurata ieri.

Furono operati complessivamente 24 arrresti.

Per il suffragio universale.

Dimostrazioni socialistiche.

BRUNA 23 (N). Stamane ebbe luogo un'adunanza del partito socialista per discutere sulla riforma elettorale da introdursi nella Dieta e sui partiti borghesi. Nel frattempo sulla piazza dell'edificio dove si teneva l'adunanza si radunò una folla di circa un migliaio di persone. Due deputati arringarono i dimostranti.

Formatasi quindi in corteo, la folla percorse la città cantando l'inno dei lavoratori ed inneggiando al suffragio universale.

PRAGA 23 (N). I socialisti nazionali tennero stamane un'adunanza per discutere la questione del suffragio universale. Dopo l'adunanza si formò un corteo che percorse la città. Davanti al museo il deputato Klofac arringò i dimostranti invitandoli a disperdersi, ciocchè essi fecero prontamente.

BUDWEIS 23 (N). Iersera vi fu quivi un'adunanza del partito socialista czeco-nazionale al quale parteciparono circa 600 persone. Si votò un ordine del giorno in favore del suffragio universale. Dopo l'adunanza i partecipanti percorsero in corteo le vie cantando. La polizia li disperse.

LEOPOLI 23 (N). Il partito socialista tenne oggi qui tre comizi a favore del suffragio universale. Tutto trascorse in perfetto ordine. Seguì poi una passeggiata dimostrativa per la città interna. Giunti sulla piazza del teatro, i dimostranti, oltra un migliaio, si dispersero tranquillamente.

BUDAPEST 23 (N). Gli operai socialisti organizzarono oggi una processione dimostrativa avendo la polizia proibito un comizio in favore del suffragio universale. La polizia intervenne, disperse i dimostranti e operò parecchi arresti.

La questione Handel.

ZAGABRIA 23 (N). I giornali croati ricevono da Zara che non solo i deputati croati, ma anche i due deputati serbi della Dalmazia decisero di unirsi all'ostruzione dei czechi e ciò perchè il dott. Koerber si ostina a conservare il barone Handel al posto di governatore della Dalmazia.

LA QUESTIONE DI CRETA.

Dichiarazioni del principe Giorgio.

COPENHAGEN 23 (N). Il principe Giorgio di Grecia, durante il suo soggiorno a Copenhagen fece ad un redattore d'un giornale di qui le seguenti dichiarazioni sulla questione candiota: Tanto io quanto la popolazione candiota siamo convinti della necessità che l'isola di Creta venga unita alla Grecia, sua terra madre. Può essere che le potenze pervengano ad un altro risultato, proponendo un'altra soluzione, ma sta a vedersi se la popolazione candiota la accetterà. L'annessione di Candia alla Grecia, secondo il suo avviso, è l'unica soluzione giusta, e il miglior mezzo per stabilire condizioni tranquille e normali.

RICATTI E SCANDALI ECCLESIASTICI

a Palermo.

Le mali arti di due canonici.

PALERMO 23 (N). Un fatto gravissimo ha vivamente impressionato la cittadinanza. Dopo la morte del cardinale Celesia fu nominato amministratore apostolico mons. Riera, il quale godeva fama di grande integrità e rigidezza. Contro l'operato di lui è cominciata una violenta campagna da parte di due giornaletti settimanali, uno dei quali è diretto da un pseudo-giornalista certo Virga. Si riteneva che l'ispiratore contro l'amministratore apostolico, che non è favorevole ai progetti dell'arcivescovo, fosse il canonico Cascavilla. Contro costui inveirono i giornaletti e giunsero fino al ricatto. Informatane l'autorità il Virga fu arrestato sulle scale dell'abitazione del canonico Casca villa mentre riceveva la somma di 150 lire, compenso stabilito per far cessare la campagna. L'autorità fece una perquisizione in casa del Virga e riuscì a sequestrare alcune lettere, delle quali risultò che gli ispiratori e i sostenitori della campagna contro l'amministratore apostolico sono due canonici della metropolitana di Palermo, dei quali uno è l'ex-direttore di un giornale cattolico. Il Virga avrebbe fatto importantissime rivelazioni.

L'Italia e il trattato anglo tibetano.

ROMA 23 (N). Si ha da Pechino: E' ufficialmente smentito che il ministro d'Italia abbia fatto presso il governo cinese osservazioni circa il trattato anglo-tibetano.

La ripresa del processo Murri.

TORINO 23 (N). Si smentisce la voce che il processo Murri possa essere rinviato ad altra Corte. La causa sarà ripresa dopo carnevale; è probabile che si adottino provvedimenti per avere un'aula più grande. Continuerà a presiedere il cav. Dusio.

L'insuccesso di una cattedra ungherese

a Zagabria.

ZABABRIA 23 (N). L'idea di aprire presso questa Università una cattedra di lingua e letteratura ungherese si può dire naufragata in seguito alla viva opposizione della stampa croata. Un solo studente dell'Università, e questo non croato, s'inscrisse quale uditore della cattedra ungherese e in seguito a ciò il professore che doveva tenere le lezioni ricevette sei mesi di permesso e fece ritorno a Budapest.

INTORNO AL RISCATTO DELLE FERROVIE IN ITALIA.

ROMA 23 (N). A proposito del riscatto ferroviario e del debito dello Stato verso le società ferroviarie assodato in circa mezzo miliardo, da fonte competente si fa notare che l'aumento degli introiti per tutte le reti oscilla tra i 15 e i 20 milioni all'anno. Questo normale aumento di introiti corrisponde al normale aumento della ricchezza dai 300 ai 400 milioni all'anno. In poco più di un anno la perdita di mezzo miliardo pel rimborso alle Società sarebbe parificato col corrispondente aumento di ricchezza.

Sentenza confermata.

BELGRADO 23 (N). La Corte di cassazione confermò la sentenza con cui l'excapo di gabinetto di re Alessandro dott. Petronievich fu condannato a 18 mesi di carcere ed alla perdita dei diritti civili per un anno. Nella pena fu computato l'arresto inquisizionale durato nove mesi.

Una bomba anarchica a Barcellona.

BARCELLONA 23 (N). Oggi esplose una bomba di dinamite che causò gravi danni a molte case. L'autore dell'attentato è ignoto. La polizia arrestò un tal Ayme Parran, portiere della casa appartenente alla società per gli studi sociali, dove si erano tenute delle conferenze anarchiche.

Il colera in Russia.

PIETROBURGO 23 (N). Secondo una informazione da Rostok (territorio del Don) il distretto è dichiarato infetto da colera.

La morte del soldato Barbieri.

L'ora.

BOLOGNA 23 (N). L'autorità sarebbe riuscita a stabilire l'ora in cui furono sparati i colpi che uccisero l'ordinanza Barbieri; circostanza questa notevole e che *fu confermata anche da un operaio* che dichiarò che gli spari furono uditi alle 7 meno un quarto:

Spara contro la moglie incinta. e si uccide.

CAPUA 23 (N). Stamane in seguito a un dissidio, certo Bonventi Salvatore individuo di carattere assai irascibile, esplose due colpi di rivoltella contro la moglie sposa da sette mesi e incinta da sei ferendola al fianco; quindi si suicidò con due colpi all'orecchio.

Orribile disgrazia di caccia. Ucciso dal fratello.

ROMA 23 (N). L'impiegato ferroviario Domenico Stramaccioli trovandosi a caccia insieme al fratello Archimede fece involontariamente partire un colpo mentre introduceva la cartuccia nel fucile. Tutta la carica investì il fratello in piena faccia e i pallini penetrarono attraverso gli occhi fino al cervello del disgraziato che cadde fulminato. Lo Stramaccioli pazzo dal dolore è stato più tardi arrestato. Il morto era impiegato alle acciaierie di Terni ed era venuto a passare la domenica col fratello.

Un ammalato che muore tra le fiamme.

FERRARA 23 (N). In via Saracena nella casa di proprietà di certo Giovanni Perlodi stamane si sviluppò un incendio nel sottostante magazzeno legna. Il fuoco invase l'appartamento del proprietario, il quale era a letto ammalato e morì soffocato dopo pochi minuti. Il danno è rilevante per i molti quadri antichi e moderni che andarono distrutti

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

La protesta dell'Associazione Patria.

per la questione universitaria.

Ieri alle 12.30, nella sala della Filarmonico-Drammatica, si tenne l'annunciata adunanza straordinaria dell'Associazione Patria, per protestare contro i nuovi fatti che resero più acuta la questione dell'Università italiana.

Intervennero alla riunione i deputati Hortis, Basevi e Mazorana.

Allorchè l'avv. *Mrach* salì sul podio e dichiarò aperto il congresso, scoppiarono vivi applausi di consentimento alla iniziativa della Patria.

L'avv. *Mrach*, premesso che non farà la storia della questione universitaria italiana, perchè ritiene inutile riandare alle cose passate quando urge provvedere alle nuove contingenze, espone qual' era l'ultima fase della questione. Il governo doveva: appagare le esigenze dei tedeschi, che all'Università di Innsbruck fosse ridato il prisco carattere schiettamente tedesco; mettere gli italiani in condizione di apprendere la scienza senza essere costretti a sottostare al bastone tedesco. Come il Governo abbia provveduto a questi due bisogni tutti sanno, nè si poteva prevedere meglio. Non si meraviglia del procedere del signor de Koerber, che nella politica non è altro che un direttore di polizia; si stupisce piuttosto del ministro dell'istruzione, che dopo tante belle promesse a favore della logica e naturale soluzione della questione: l'Università a Trieste, permise che in un oggetto puramente scientifico intervenisse il ministro dell'interno a imporre i suoi criteri da direttore di polizia (bene). Di fronte ai nuovi atti del Governo a nostro danno eleveremo una nuova protesta? Se lo facessimo mancheremmo alla nostra dignità. La direzione propone bensì un atto di protesta, ma diretto non più al Governo, ma al mondo civile, per far conoscere a tutti chi siano coloro che pretendono di portare la civiltà nei Balcani e non sanno frenare i barbari che hanno in casa propria (applausi vivissimi). Legge il seguente

ordine del giorno:

„L'Associazione Patria di Trieste, riunita il 23 ottobre del 1904 a solenne Congresso straodinario,

protesta contro il simulacro d'una facoltà giuridica italiana eretto in Innsbruck, con cui l'i. r. Governo pretende avere risolta la questione della Università italiana;

riafferma che il negare agli italiani la Università nella loro lingua e il costringere ancora gli studenti italiani a studiare a Innsbruk, non ostante il danno intellettuale ed il pericolo, al quale è esposta la loro esistenza, costituisce un arbitrio del Governo e degli altri popoli dell'Austria, superiori agli italiani solo per la forza del numero;

ravvisa nella continuazione dell'arbitrio, nel pertinace rifiuto del Governo di istituire in Trieste la completa Università degli studi una violazione delle leggi fondamentali dello Stato;

invoca il giudizio del mondo civile sulle condizioni d'esistenza fatte in Austria agli italiani;

invita quanti sono italiani - i deputati, gli studenti, le Associazioni, i Municipi, la stampa, i cittadini tutti - a combattere con indomita energia la aspra e lunga battaglia, a non abbandonare per niuna lusinga la lotta, finchè non sorrida alla oppressa italianità il sole radioso della vittoria." (Applausi vivissimi e prolungati).

Presidente: Apre la discussione sull'ordine del giorno presentato.

Il discorso dell'on. Mazorana.

L'on. *Mazorana*, salutato da caldi applausi, sale al podio, e comincia a parlare così: I sordi più spaccati sono quelli che non vogliono udire! Questa verità dovrebbe scoraggiare noi italiani ad alzare così spesso e insistentemente la nostra voce per reclamare dal Governo il sodisfacimento del più intenso dei nostri desideri, ma se lo facciamo egualmente ciò significa che abbiamo l'incrollabile fede che a lungo andare anche la sordità volontaria la più ostinata diventi guaribile!

Non sappiamo veramente ancora - prosegue l'oratore se ragioni d'alta politica o se paurosi riguardi per prepotenti altre nazionalità, o se più probabilmente soltanto moventi d'indole metternichiana inducono il Governo a ritardare l'esaudimento del nostro maggiore voto. Noi italiani tutti, rappresentati e rappresentanti, queste ragioni o questi moventi che il dott. Körber da sedicente statista moderno pudicamente nasconde persino sotto il velo di una pericolante moralità, non riconosciamo e non vogliamo riconoscere perchè non fondate e contrarie a quelle leggi positive che formano la base delle nostre domande. Premesso ciò, il contegno della deputazioue italiana nella presente fase della questione universitaria si precisa da solo.

Difatti nella seduta di venerdì scorso l'Unione parlamentare tra altro decise all'unanimità di non intervenire ufficialmente all'inaugurazione della facoltà provvisoria d'Innsbruck per non cresimarne neanche apparentemente l'istituzione. Parecchi deputati però si recheranno privatamente colà per assistere in persona agli avvenimenti che i buoni tirolesi minacciano di preparare (commenti).

Per quanto riguarda la futura linea di condotta dell'Unione parlamentare crede di poter interpretare il pensiero dei suoi colleghi deputati dichiarando che persisteranno nell'opposizione più risoluta, ma che nè si lascieranno guidare da entusiasmi giovanile, nè travolgere da correnti radicali perchè essi solo conoscono il campo di battaglia; essi soli sanno valutare le loro forze e la schiacciante inferiorità materiale in cui si trovano di fronte agli avversari, e ad essi incombe la maggior responsabilità. E se - conclude l'oratore - di fronte ai nostri avversari in parte brutali per istinto, in parte sleali per natura e pel resto strapotenti e prepotenti per l'enorme prevalenza numerica, noi perderemo la battaglia, siate convinti che salveremo intatti la dignità e l'onore della nostra nazione! (bravo, bene, applausi).

Il voto.

Presidente: Nessuno prendendo la parola, chiude la discussione e pone a partito l'ordine del giorno presentato. E' approvato per acclamazione, fra grandi applausi.

Dopo di che il Presidente dichiara chiuso il congresso.

Per un busto di Giuseppe Caprin, ci pervennero: famiglia Cosolo, di Fogliano, cor. 10; Leopoldina de Collas, cor. 15; professore Damiani e consorte, cor. 15.

La riunione del lunedì alla „Patria". Rammentiamo che stasera, alle 8.30, nei locali dell'Associazione Patria seguirà la solita riunione settimanale di conversazione.

Trasferimenti e nomine. Nel servizio giudiziario della provincia furono trasferiti gli aggiunti dott. Giuseppe Rusca da Pisino ad Albona, Giorgio Corazza da Pinguente a Pisino, Rodolfo Sterle da Tchernembl a Pinguente e Nicolò Dominico da Dignano a Volosca; furono nominati aggiunti gli uditori Felice Bisail per Castelnuovo d'Istria, Francesco Ferlan per Dignano e Matteo Segalla per Pisino.

Le biblioteche comunali circolanti. Tra le istituzioni che veramente corrispondono a scopo educativo è certo la Biblioteca popolare circolante. Sorta con modesti mezzi, fino dal giorno dell'apertura, essa si è acquistata il favore della classe lavoratrice. E la città nostra può essere lusingata del successo di tale istituto perchè esso è l'unico finora che possa fornire libri gratis a chi ne faccia richiesta, senza che i lettori debbano pagare un canone mensile per ottenerli a prestito.

Vi sono lavoratori cui lo stipendio è appena sufficente a provvedere al sostentamento proprio e della famiglia, i quali non sono in grado di comperare qualche libro, anche di edizione economica, per nutrire il proprio intelletto e farsi un po' di cultura generale, indispensabile nella vita sociale moderna.

Le biblioteche popolari comunali hanno provveduto a questo sentito bisogno dei tempi nostri e, basandosi sulla fiducia dei lettori, e mercè lo zelo e l'abnegazione spiegata da alcuni bravi operai, i quali seralmente, per turno, si prestano al non lieve lavoro del ritiro, della registrazione e della distribuzione dei volumi, - sono le prime che abbiano introdotto, con buon successo, il sistema di dar a prestito, gratuitamente, libri di buona lettura amena, scientifica e letteraria de' migliori autori italiani e stranieri.

E del buon successo è prova il numero dei lettori. In tre anni e tre mesi nella sola Biblioteca di via Giuseppe Parini i lettori inscritti furono 4258! Seralmente vengono in media ritirati, registrati e distribuiti 260 vol. nel breve tempo di tre ore. Un fatto, che merita di essere rilevato è quello di martedì scorso: in quella sera furono distribuiti 396 volumi, il massimo finora raggiunto, e che si può dire un vero *tour de force*.

La II Biblioteca che prima era in Campo S. Giacomo, dovette essere chiusa per oltre due mesi, perchè i lavori nei nuovi locali, non erano approntati. Ma potrà essere riaperta probabilmente nella corrente settimana, a pianterreno del nuovo edifizio scolastico di via Paolo Veronese, Sarà arricchita di oltre 2400 volumi, avrà una sala di lettura, bene arredata, in cui i lettori potranno passare piacevolmente un paio d'ore, istruendosi, leggendo e consultando libri scientifici letterari, professionali e giornali illustrati di cui la sala sarà pure provveduta.

Il Curatorio, alla testa del quale sta l'instancabile presidente sig. A. Lussich, in vista del grande concorso di lettori - ciò che ridonda ad onore dei nostri concittadini - e per assecondare il legittimo desiderio, più volte espresso dai numerosi abitanti di Città vecchia, ha deciso d'aprire, in breve, una terza biblioteca popolare anche in quella parte della città, perchè i locali di via Giuseppe Parini sono divenuti insufficienti ad accogliere nuovi iscritti.

Per le domande dei braccianti. Ieri mattina, dalle 10 e mezzo a mezzodì, alle Sedi riunite, fu tenuto l'annunciato comizio dei braccianti sotto la presidenza del sig. Radetich per presentare le domande di migliorie ai principali.

I signori Radetich, Saitz e Bacchell accennarono all'estrema necessità di domandare miglioramenti; ma dimostrarono come riuscirebbe impossibile un movimento dei braccianti nelle attuali condizioni di apatia e di mancanza di organizzazione.

Dopo lunga discussione l'assemblea accettando la proposta collettiva dei tre oratori suaccennati, delibera che il comitato eletto rimanga in carica unendo a sè anche dei braccianti non organizzati; però che non abbia a promuovere alcun movimento fino a che la Lega non abbia almeno un migliaio di soci.

Con ciò il comizio si scioglie.

UN INGANNO FATALE

67 Romanzo di **P. Manetty.**

— Voi siete pienamente padrone di portare con voi quanto vorrete.

— Oh! se si potesse portare via anche questa magnifica sala! - esclamò il giornalista.

III.

Il visconte di Lobellaux aveva deciso di recarsi nel mare di Giava, per ricondurre in Francia Gilberto Leroix, se avesse avuto la fortuna di trovarlo ancora vivo.

— Quando avrò così riparato al male che ho fatto mi ucciderò! - egli pensava.

Telegrafò a Marsiglia dove era ancorata la Nemesi, ordinando all'equipaggio ed al capitano di tenersi pronti per partire fra tre giorni; poi scrisse il suo testamento e lo portò al suo notaio.

Due giorni dopo, mentre si disponeva a lasciare il suo palazzo per recarsi alla stazione e partire per Marsiglia ed imbarcarsi, gli fu annunciata una visita.

— Chi chiede di me? - domandò il visconte.

Il domestico gli presentò una carta da visita sopra un vassoio.

Marcello di Lobellaux la prese e lesse il nome che vi era litografato: «Ferdinando Tagliaferri, pubblicista».

— Non conosco questo signore, ma lo riceverò ugualmente - egli disse - fatelo passare nel mio gabinetto.

— Che cosa mi procura l'onore di una vostra visita? - domandò poco dopo il visconte al giornalista italiano.

— Il desiderio di dirvi che siete una canaglia - rispose Tagliaferri con la maggior calma possibile.

Il visconte indietreggiò di un passo credendo che il visitatore fosse un matto fuggito dal manicomio.

— Già.... sono venuto espressamente a Parigi per dirvi chiaro, tondo e netto che un mascalzone vostro pari meriterebbe di essere preso per un orecchio e condotto dal commissario di polizia, ma io, possedendo carattere dolcissimo, vi faccio una proposta: quella di cercare di tagliarci la gola.

Il visconte guardava adesso con stupore il giornalista. Credendolo pazzo, non s'era offeso delle sue insolenze.

— Accetto la vostra proposta - disse Marcello di Lobellaux sorridendo.

— Meglio così, perchè mi risparmierete la noia di farvi arrestare.

— Vi prevengo però - proseguì il visconte con grande calma - che desidero sapere a quale proposito mi sfidate. Io non so chi siate e in qual modo posso avere provocato la vostra collera.

— Avete ragione. M'ero dimenticato di dirvelo. Che siate una canaglia lo ammettete senza dubbio.

— Se lo dite voi, l'ammetto senza discutere - disse Marcello di Lobellaux sorridendo e stringendosi nelle spalle.

— Sì, ve lo dico io e ve lo direbbe tutto il mondo perchè non si rapisce impunemente una persona e non la si trasporta sopra un'isola deserta allo scopo di farla morire di fame.

Il visconte impallidì.

— Ciò che avete fatto al capitano Leroix chiede vendetta, ed io sono qui per vendicarlo, io che gli sono amico - proseguì il giornalista. - Vedete che vi tratto coi guanti e non da birbante quale siete.

Adesso che il visconte di Lobellaux sapeva di non avere a che fare con un pazzo, fece un passo innanzi minaccioso.

— Le vostre ingiurie devono essere lavate col vostro sangue - egli disse. - Accetto il duello.

— Sfido io! Val meglio morire con una spada in mano che stare degli anni ad ammuffire in un ergastolo.

— Mi direte però prima dove trovasi ora il capitano Leroix.

— Qui, a Parigi, in ottima salute - rispose il giornalista. - Mi spiace di dovervi dare una notizia che, certamente non vi colmerà di gioia.

— A Parigi? In qual modo può trovarsi qui?

— Perbacco; il povero capitano ha degli amici che gli sono sinceramente affezionati e questi amici, seguendo la vostra Nemesi sono riusciti a salvarlo dalla morte che voi gli avevate preparata.

— E perchè ha mandato voi a sfidarmi? Ha forse paura di me, il capitano?

— Paura di voi? - disse il giornalista in tono sprezzante. - Non credetelo. Egli sarebbe venuto se non fosse stato trattenuto da un riguardo.

— Quale?

— E' un suo segreto che non mi ha palesato.

— Va bene. Io mi batterò con voi. - Eccovi i nomi dei miei padrini - disse il visconte scegliendo due biglietti da visita tra i molti che si trovavano su di un elegante cestello di vimini dorati posto sopra un tavolo di lacca.

— Benissimo. Voi andate per le spiccie e ciò mi piace. Dopo tutto siete una canaglia che non manca di coraggio....

— Signore! - esclamò il visconte con collera.

— Oh! non riscaldatevi... Ci rivedremo prima che siano trascorse ventiquattra ore.

E senza neppure salutare il visconte, Tagliaferri uscì dal gabinetto.

— Leroix è in Francia; i suoi amici lo hanno salvato! - esclamò il visconte con gioia. - Non ho più alcuna colpa da riparare e adesso posso uccidermi.

Ma dopo un istante di riflessione riprese:

— No, non mi ucciderò, ma mi farò uccidere, così non si dirà che un Lobellaux si sia suicidato. Il duello col giornalista italiano mi viene proprio a proposito.

Il giorno seguente all'alba, il visconte di Lobellaux e il giornalista Tagliaferri erano di fronte sopra uno degli spianati di Longchamps, con le spade in mano.

(Continua).

Congressi sociali. Il congresso straordinario dell'Unione fra macchinisti navali a. u. che doveva esser tenuto ieri alle 3.30 pom. nella sede sociale, in via Nicolò Machiavelli N. 1, andò deserto avendo i rappresentanti di Pola ricevuto l'invito in ritardo per cui telegrafarono di non poter intervenire. Il congresso verrà tenuto perciò domenica prossima, in seconda convocazione, alla stessa ora.

Corsa velocipedistica Trieste-Fiume. L'annunziata corsa Trieste-Fiume, indetta dal Veloce Club Fiumano, avvenne *ieri* alle 12 precise. Cinque gagliardi giovanotti partirono al segnale dato dal segretario del Veloce Club Fiumano assistito dalla direzione e da alcuni soci dell'Unione Velocipedistica Triestina e da altri ciclisti, alla presenza di numerosi spettatori. Li accompagnarono quattro provetti motociclisti.

Convegni sociali. Dinanzi ad un foltissimo uditorio la sezione drammatica del „Club famigliare" rappresentò iersera tre nuovi lavori di Jacopo Dal Pianto e cioè: „Vittoriosa" bozzetto in un atto; „Nozze tristi" dramma in un atto e „In zerca de un cor" scherzo comico in un atto.

Il primo fu recitato dalla signora e dal signor Alloro in modo veramente encomiabile facendosi applaudire calorosamente.

Nel secondo ebbero campo di emergere le signorine E. de Roccabruna, M. Tramontini, A. Lanza e L. Posecco, la bambina L. Kaiser ed i signori G. de Furlani, E. Willini, G. Marchioli, G. Alloro e L. Leopoldini. Tutti furono rimeritati di ben nutriti applausi. Anche nello scherzo comico i bravi dilettanti ottennero un buon successo. Dopo „Vittoriosa" il sig. G. de Furlani disse egregiamente il monologo „In appello" in modo da destare la commozione dei presenti.

A spettacolo finito si danzò.

Iersera dalle 8 alle 11 nella sala delle Sedi riunite ebbe luogo l'annunciato concerto vocale-istrumentale del Circolo corale fra lavoratori, ch'ebbe esito riuscitissimo. Il corpo corale diretto dal m.o E. Cerocchi, e il Circolo mandolinistico fra lavoratori nonchè il concorso di un soprano e di un tenore che vollero modestamente serbare l'incognito cooperarono allo svolgimento di un vasto e attraente programma che fu applauditissimo. A concerto finito,.. quattro salti.

Nuovo circolo. Iermattina, in un salone del Leon d'oro, con numeroso intervento di soci seguì la costituzione del „Circolo Armonia". Presiedeva il signor Angelo Voghera, che espose il brillante programma del nuovo circolo. Dopo di che, proceduto allo spoglio delle schede, furono proclamati a formare la prima rappresentanza, i signori: Innocente Turini presidente; Vito de Gioia, vicepresidente; Emilio Gasparini, segretario; Francesco Favero, cassiere; Giovanni Beacco ragioniere; Ugo De Mejo, Sebastiano Magris, Francesco Moretto, Carlo Narducci, direttori; Gian Battista Bertoli, Antonio Gargano, Rodolfo Marcolin, revisori.

Incendio. L'appostamento principale dei vigili ieri alle 6.45 venne avvertito telefonicamente che nel quartiere al quarto piano della casa N. 11 di via Tiziano Vecellio, abitato dalla sig. ved. de Casina era scoppiato un piccolo incendio in seguito alla caduta accidentale di una lampada a petrolio. Il liquido ardente aveva bruciato un divano e danneggiato un altro mobile. Il fuoco venne spento prontamente. Il danno è di circa 200 cor.

La catena bianca. Alla filiale del Civico Monte di Pietà, in via della Barriera vecchia, si presentarono ieri mattina due ragazzi rimasti sconosciuti, uno dei quali offerse in vendita una catena di metallo bianco.

La guardia municipale colà di piantone, Enrico Persich, s'interessò della cosa e, impossessatosi della catena, domandò ai ragazzi come ne fossero venuti in possesso.

Gli interpellati risposero di aver ricevuto l'incarico di vendere la catena da uno sconosciuto e la guardia entrò in uno degli uffici per vedere se l'oggetto fosse d'argento. Quando tornò, cinque minuti dopo, i ragazzi erano spariti, percui non gli rimase altro che depositare la catena alla Polizia.

Piccolo furto. Ieri mattina il minatore Martino Verkljan, abitante presso un affittaletti al N. 126 di Roiano, nell'indossare il vestito della festa s'accorse che dal suo baule erano spariti l'orologio e la catena d'argento del valore di 49 corone. Fatta una piccola inchiesta, l'operaio scoprì che a derubarlo era stato il suo camerata Elia Comadina, di 20 anni, minatore, da Ogulin (Croazia) e lo fece arrestare. Il Comadina, interrogato dal cancellista Skok al commissariato di Guardiella, si confessò autore del furto dichiarando di averlo commesso giovedì mentre era in preda ad una sbornia. Fu condotto in via Tigor.

Un bambino atterrato dal tramway e rimasto quasi incolume. Iermattina alle 8.30 un bambino di due anni a nome Virgilio Finzi, accompagnato da una sorellina de' circa cinque anni, attraversava la via di Conti, quando a un certo punto, vedendo giungere un carrozzone del tramway, il fanciulletto si svincolò dalla mano della sorella e fece per attraversare il binario mentre il carrozzone trovavasi a circa un metro di distanza. Un grido partì da tutti i presenti e il frenatore Francesco Perchinich trattenne con tutta la possibile forza il freno a mano e nello stesso tempo mise in moto con tutta la potenzialità il freno elettrico; nondimeno fu impossibile evitare che il piccino venisse investito causa la minima distanza che lo separava dal carrozzone. Il piccolo Virgilio, dunque, cadde e scomparve sotto la piattaforma anteriore.

Il carrozzone percorse ancora quattro o cinque metri per la forza d'inerzia e per lo slittamento, ma poi si fermò.

Il fattorino Rebulla, che era già saltato dal carrozzone corse dinanzi a questo e, fattolo retrocedere, vide riapparire incolume il piccino il quale era un poco sbalordito per lo spavento ma fortunatamente non accusava alcun dolore e, all'infuori di alcune contusioni ed escoriazioni alla regione temporale sinistra, all'occhio ed all'orecchio ed alle mani, non presentava traccia di alcuna altra lesione.

Portato alla Guardia medica il dottore gli prestò le cure più urgenti e lo fece portare alla sua abitazione in via della Ferriera N. 43.

Appena il frenatore Perchinich ed il fattorino Rebulla, del carrozzone suddetto e che portava il N. 148, ebbero terminato il loro servizio antimeridiano, si recarono a trovare il piccino il quale pur avendo la testina e le mani fasciate, giaceva vispo ed allegro nel suo lettino.

Registriamo dunque con vero piacere che ieri, grazie alla prontezza di un frenatore della tramway venne risparmiata una gravissima sciagura.

Omonimia. Arturo Del Senno, colui che giorni fa fuggì dalle carceri criminali dei gesuiti in compagnia del Perissini e dello Zotter ha un omonimo. E quest'ultimo ci scrive pregandoci di rilevare che egli non ha nulla di comune con l'evaso il quale ha 17 anni, è da Pirano ed è sfrattato dalla nostra città, mentre lui ne ha 25 ed è da Trieste.

Eccessi e offese. - Percossi dalle guardie. Iersera verso le 11 nell'osteria „Banialuca" in via Punta del Forno, una comitiva cantava. Le guardie intimarono il silenzio, e vedendosi non obbedite, entrarono nel locale e procedettero all'arresto del bracciante Giovanni C. di anni 28, il quale scagliò ingiurie alle guardie.

Volle intromettersi Maria I. d'anni 24, di lui amante e i funzionari intimarono l'arresto anche a lei. E giù da parte della donna altre offese. Della questione s'interessò il bracciante Carlo Z. d'anni 41, e fu pure arrestato.

Agli arresti di via Tigor il C. e la I. dichiararono di essere stati percossi dalle guardie. Le guardie però negarono recisamente. I tre arrestati furono trattenuti.

Ubriaco che ferisce. Domenica Versegnassi, di 32 anni, abitante in via Macello vecchio 3, ieri fu percossa da un ubriaco e riportò una contusione alla nuca. Ricorse all'„Igea".

Percossa, sì! ma non dal marito! E ci tiene a farlo sapere Francesca Bencich, della quale ci occupammo nella cronaca di ieri l'altro. Il percotitore fu invece un suo cognato, e gliele diede, a quanto dicesi, per futili motivi domestici.

Una sbornia. Ieri mattina alle 4 e mezza due giovinotti, alquanto alticci, accompagnarono alla Guardia medica Carlo Coen di 28 anni, il quale aveva bevuto tanto da non essere più in grado nè di camminare nè di spiccicar parola. Il medico di turno gli prestò le cure opportune, dopo le quali potè essere accompagnato alla sua abitazione, in via Enea Silvio Piccolomini.

L'innocente. Ieri alle 4 pom. il bimbo di 2 anni, Luigi Rosmann, abitante in via dell'Industria N. 3, si trastullava nei pressi della sua abitazione mentre altri due ragazzi si lanciavano dei sassi. Uno di questi sassi andò a colpire al capo il piccolo Rosmann, che riportò una ferita alquanto grave. Portato alla Guardia medica il dottore di turno dovette fargli tre suture.

Lingua lunga. Una guardia dell'ispettorato di via Chiozza, presentò ieri mattina all'impiegato d'ispezione alla Polizia il carrettiere Enrico B., di 48 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi e dichiarò che in via dell'Acquedotto, senza alcun motivo, lo aveva apostrofato con le parole: „Lei la xe imbriago e scrocon". L'impiegato fece condurre l'ubriaco agli arresti.

Schiaffi. Giovanna Paulich, di 37 anni, abitante in via Giulia N. 36, ieri alle 5 pom. ricorse alla Guardia medica perchè poco prima era stata percossa con alcuni schiaffi, tanto d'averne arrossata la guancia destra. Ottenne le cure del caso.

Lesioni accidentali. Iersera alle 7, la fanciulletta di 6 anni, Anna Golin, abitante in via Commerciale N. 21, colpita all'occhio sinistro da un pezzo di calcinaccio scagliatole da un ragazzino riportò alcune gravi contusioni alla cornea. Portata alla Guardia medica il dottore di turno le prestò le cure più urgenti, e ordinò il suo accoglimento all'ospedale.

Cadute. Il manovale Giovanni Amadori di 18 anni, abitante in via della Fonderia N. 2, ieri mattina cadendo riportò alcune contusioni all'avambraccio destro.

Il calzolaio Michele Tomig, di 40 anni, abitante in via Enea Silvio Piccolomini N. 2, ieri alle 6 pom. inciampò e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi il pollice destro con molteplici escoriazioni alle mani e contusioni al costato sinistro. Recatisi entrambi alla Guardia medica, ottennero le cure opportune.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.5, ore 2 pom. 16.5 C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 759.5 — Oggi alta marea 8.44 ant. e 9.38 pom. — Bassa marea 2.52 ant. e 3.16 pom.

Ogni giorno una. Dalla sonnambula.

— Voi resterete povera fino a quaranta anni.

— E dopo?

— Dopo vi sarete abituata.

TEATRI.

Politeama Rossetti. L'ultima rappresentazione della *Carmen*, datasi per serata d'onore della signora Wyns, riuscì un trionfale successo per la geniale protagonista. Accolta al suo apparir sulla scena da un fragoroso applauso di saluto, ella ebbe vere acclamazioni dopo la „habanera" la „seguidilla", alla scena delle carte ed in chiusa di ciascun atto. Alla fine dello spettacolo, dopo la scena della morte che la Wyns rende con tale potenza drammatica da rinnovare ogni sera negli spettatori un fremito di raccapriccio, il pubblico le fece una entusiastica dimostrazione di simpatia richiamandola infinite volte al proscenio. L'arte veramente eletta della signora Wyns ha conquistato il pubblico sera per sera, sempre più suggestiva e fascinatrice. E' arte la sua quasi impossibile a dettagliarsi, perchè tutta fatta di finezze, di sentimento, d'intellettualità. Così nella scena della seduzione, si può ben dire che la malìa onde ella circonda Josè, quasi materialmente avvincendolo alla seggiola nel viluppo di un nastro interminabile, si propaga dal palcoscenico alla sala; così nella scena delle carte la vibrante sonorità della sua voce agile e delicata e l'azione - tale che artiste drammatiche di primo ordine potrebbero invidiarle - suscitano nell'ascoltatore l'emozione piena e profonda delle cose perfette. E tutto ciò è ottenuto dalla signora Wyns senza la più piccola esuberanza o esagerazione e con tanta naturalezza da non mai tradire lo studio, lo sforzo o la fatica.

Dopo l'atto primo, in ricchissima ed elegante toilette da concerto la signora Wyns cantò, o meglio miniò, con finezza aristocratica, con dolcezza incomparabile e con profonda passione il cantabile di *Dalila* nel secondo atto del *Sansone*, *L'anello d'argento* di Chaminard e il *Natale* di Holmes, destando nell'uditorio sensazioni veramente deliziose, che valsero una vera acclamazione, nel turbinar della quale e fra un getto di fiori dal loggione, alla seratante vennero presentati tre superbi mazzi di fiori, ed una massiccia medaglia ricordo con dedica.

Festeggiamenti calorosi s'ebbe pure il bravo baritono Polese che replicò come sempre l'aria di sortita, e fu regalato di un bellissimo servizio da caffè in argento e d'una corona d'alloro.

Ottimamente, come sempre, l'Innocenti, il Caccialli e gli altri.

La compagnia siciliana al Politeama Rossetti. Alla recita diurna datasi ieri al Politeama dalla compagnia siciliana il pubblico accorse in folla, e il dramma di Luigi Capuana *Malìa* interpretato superbamente, vide rinnovarsi il trionfale successo riportato sere sono al teatro Goldoni. - Giovanni Grasso e la signorina Aguglia ebbero ieri l'entusiasmo vivo, irrompente della folla. E il successo popolare cresimò il verdetto di ammirazione che già era stato decretato ai due magnifici artisti ed al complesso della compagnia siciliana.

* Domani, martedì, si darà al Politeama Rossetti la serata d'onore della Mimì Aguglia, con un'altra replica di *Malìa* seguita da *Cavalleria rusticana*.

Goldoni. La replica della *Figlia di Jorio* di Gabriele d'Annunzio attrasse un pubblico affollato che acclamò con vero entusiasmo i valenti esecutori e segnatamente la sig.na Aguglia e il Grasso. Dopo ogni atto ci furono chiamate al proscenio. Alla fine una ovazione alla sig.na Aguglia.

Questa sera *Juan Josè* di Digenta (dallo spagnuolo). In questo dramma, a quanto ci dicono, il Grasso si eleva a grande potenza d'arte.

Filodrammatico. Bel teatro iersera alla bellissima, deliziosa commedia del Donnay: *Amanti* che la signora Caimmi, seducente e fine, elegantissima e passionale, interpretò con vera maestria assieme a Luigi Zoncada, al Bracci e agli altri, tutti salutati da grandi applausi. Ammirate assai le splendide *toilettes*.

* Oggi serata d'onore di quel valente e intelligente primo attore che è Luigi Zoncada, il quale gode tutte le simpatie del suo pubblico. Si darà: *Sperduti nel buio* l'interessante e commovente dramma di Roberto Bracco – lavoro pensato e geniale, che qualche anno fa, al teatro *Verdi*, presente l'autore, ebbe un vivissimo successo d'arte, di applausi e di repliche, rappresentato dalla compagnia Talli-Gramatica-Calabresi. Per le scene del Filodrammatico questa bella commedia è nuova, sicchè l'attrattiva di udirla e il desiderio di festeggiare il bravo Luigi Zoncada faranno certamente accorrere al teatro un pubblico affollato

Fenice. La compagnia Soarez fece ieri due teatroni. Tanto nella diurna quanto alla rappresentazione serale si dovette rimandare gente.

Le sorelle Rosalin, la Soarez, l'Acconci ed il Gravina ebbero applausi entusiastici. Di sera la Soarez dovette replicare il gran finale del secondo atto nell'operetta *Barba bleu*.

Stasera una novità: *Il pompierè di servizio*, fatica particolare del buffo signor Gravina.

SPETTACOLI.

GOLDONI. Compagnia siciliana di G. Grasso. Ore 8. «Juan-Josè», in 4 atti di E. Digenta. - Scherzo comico.

FILODRAMMATICO - Drammatica compagnia Caimmi-Zoncada. Ore 8. «Sperduti nel buio», in 3 atti di Roberto Bracco. «O bere o affogare» in 1 atto di L. Castelnuovo.

FENICE. - Compagnia d'operette Amelia Soarez. Ore 8. «Il pompiere di servizio» in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento dei piroscafi dell'Austro-Americana.

„Dora" (nuovo) di prossima partenza da Glasgow per Trieste, „Erny" (nuovo) in viaggio dal 15 corr. da Glasgow per Trieste, „Alberta" proseguì il 20 da Malaga per Nuova York, „Anna" proseguì da Galveston per Gulfport, „Emilia" arrivò ieri ad Almeria, „Federica" sottocarico a Nuova York, „Hermine" scarica a Barcellona, „Jenny" carica a Patrasso, „Lacroma" dal 16 corr. in viaggio da Almeria per Nuova York, „Margherita" in viaggio dal 15 corr. da Savannah per Barcellona, „Maria" scarica a Livorno, „Marianne" in viaggio dal 16 corr. da Pensacola per Genova, „Teresa" carica a Nuova Orleans, „Gerty" in viaggio dal 16 corr. da Palermo per Nuova York, „Clara" carica a Savannah, „Giulia" da Nuova York per Trieste arrivò ieri sera a Napoli, „Frieda" in viaggio per il Messico, „Auguste" in viaggio da Nuova Orleans per Marsiglia, „Lucia" in viaggio dal 30 settembre da Glaveston per Trieste.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir.i lloyd. „Venus" da Venezia con 75 pass., „Aglaia" da Costantinopoli e Fiume con 6; i pir.i ital. „Lucano" da Genova scali e Spalato, „Brindisi" da Bari e Fiume, „Selinunte" da Palermo e Catania con 22 pass., ed il pir. a.-u. „Tonci" da Arsa.

23 ottobre.

Da GORIZIA.

— Operai regnicoli in carcere.

Quei poveri operai regnicoli che per la nota sassaiuola avvenuta a Raifenbergo il giorno del Corpusdomini, furono in quel giorno arrestati, si trovano tuttora in carcere. Nel dibattimento, che si tenne qui nello scorso agosto, vennero condannati da 5 a 7 giorni. Espiarono la condanna e continuano a rimanere in carcere, perchè il P. M. il giorno del dibattimento annunziò ricorso di nullità e finora non venne risposta alcuna! E son già passati due mesi! E gli sloveni che hanno provocato e sassaiuolato e ferito? Oh quelli lì sono liberi, liberissimi!

— Le opere di Antonio Rota.

Come è noto l'„Unione dei giovani friulani" scoperse la casa dove nacque l'illustre artista, e fu deciso di murare in quella casa una lapide commemorativa. I figli dell'illustre pittore per dimostrare gratitudine a questo atto d'omaggio postumo al loro padre, decisero di mandare qui le migliori opere del Rota e farne un'Esposizione, il cui netto ricavato andrà a qualche istituzione cittadina.

L'esposizione si farebbe nella prima settimana di novembre.

Da ZARA.

— Nomina.

A quanto annunzia la *Wiener Zeitung*, il dott. Tommaso Matic, professore alla Scuola reale superiore di Spalato, fu nominato redattore dell'edizione croata del Bollettino delle leggi dell'Impero.

Sciarada incatenata.

Congiungi il mio *primiero*; il mio *secondo*
Brilla e ondeggia, o lettore
Dolce femineo nome il mio *final*.
Agli innocenti come ai rei terrore
E' il mio *total*.

Spiegazione del giuoco precedente:
ORTI - OTRI - TORI - TIRO.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 1920

Cercansi prontamente garzone sarte da donna. Via Salice 4, IV. 6021

Cercasi praticante per studio d'avvocato. Indirizzo al Piccolo. 1671

Cercasi un abile lavorante calzolaio per lavori broccati da uomo e donna. Via Istituto 25. 1917

Cercasi domestica che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 1919

Cercasi brava lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1925

Cercasi prontamente portinaia. Rivolgersi drogheria Huber Barriera vecchia. 1781

Cercasi ragazza capace di tutti i lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 1943

Cercasi garzona sarta, buona paga. Via Fabbri N. 2 II. 1944

Cercasi cuoca per trattoria, proprio conto, eventualmente marito come cameriere. Indirizzo Piccolo. 1961

Cercasi prontamente garzona calzolaia. Via Sorgente 7, I. 1957

Cercasi prontamente ragazza per appalto. Indirizzo al Piccolo. 9259

Cerco garzona sarta con paga. Indirizzo Piccolo. 1946

Offresi per primaria Ditta esperto contabile, con perfetta conoscenza nel ramo spedizioni, corrispondente nelle lingue italiana, francese, tedesca nonchè stenografo. Referenze soddisfatissime. Scrivere «I. H.» fermo Posta, Pontebba. 1914

Offresi stiratrice a lucido, prezzi concorrenza. Via di Torre bianca 23, III p. 1913

Offresi brava cuoca tedesca, ungherese. Via S. Sergio 4, II. 1949

Primaria casa cerca perfetto corrispondente italiano. Avranno la preferenza quelli che conoscessero anche altre lingue ed avessero pratica bancaria. Dirigere le offerte all'amministrazione del Piccolo sub „A. B. C." 1721

Signorina offresi per scrittorio, conosce tedesco, slavo e italiano. Offerte «Sidonie» Piccolo. 6006

Signorina buona famiglia parla tedesco, italiano, cerca posto come bonne. Offerte Piccolo «Meri» 1929

Signorina tedesca cerca posto come cameriera in buona famiglia. Offerte «Meri» Piccolo. 1929

Mezza cameriera offresi con buoni attestati. Rivolgersi via Giaciuto Gallina 6, quarto. 1935

Giovane assolto scuole commerciali, già occupato in scrittorio cerca posto quale scritturale con piccola paga. Conosce stenografia e alquanto la lingua italiana. Rivolgersi a Bettina via S. Francesco d'Assisi 15, III, fino al 26 corr. 1932

Lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 1959

Brava sarta eseguisce vestiti, specialità sacchetti, [illegible] modici prezzi, altra di bianco. Indirizzo Piccolo. 1921

Cassiera-venditrice, signorina pratica offresi. Gentili offerte «Zelante» al Piccolo. 1890

Tedesco pratico commercio, conoscendo perfettamente francese, macchina scrivere, abbastanza italiano, cerca impiego. Scrivere «Kopania» fermo posta Milano. 6030

Comptoirista, perfetto lingue tedesca, italiana, lavori scrittoio, svelto, cercato ditta industriale. Offerte, posti occupati, pretese, „James" Piccolo. 6085

Giovane ventiseienne, cognizioni coloniali, parla italiano, tedesco, croato. offresi quale viaggiatore. Assoggetterebbesi viaggio prova. Gentili offerte sub „150" Piccolo. 6014

ISTRUZIONE

Carripetizioni tutte materie Ginnasi-Reali inferiori (sopratutto tedesco-matematica) giornalmente 3-6, scuole popolari mercoledì-sabato. Gmeinböck, Orologio 4. 1960

Conversazione tedesca, italiana (metodo insuperabile, senza temi, senza libro) nonchè grammatica, corrispondenza, aritmetica commerciale, tenitura semplice in otto lezioni, doppia (italiana, tedesca, americana) in 15-20 lezioni, insegna maestro Cernè, via Cassa risparmio 2. Onorario cinquanta, massimo ottanta soldi. 9258

Signorine Signori Lunedì - Giovedì istruzione danza ore 7. Chiozza 7. Pietro Modugno. 1936

Sala Torrente 20. Questa sera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 6065

Signorina assolto ottava tedesca, darebbe lezioni fanciulli I, II, III classe. Indirizzo Piccolo. 1931

Signora tedesca istruisce bambine nelle materie scolastiche, eventualmente anche principii pianoforte. Valdirivo 8, III, sinistra. 1676

AFFITTANZE

Affittansi prontamente due stanze uso ufficio, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1754

Affittasi stanza grande ammobiliata per due signori. Farneto 14, II. 1751

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo, I piano, centro. Via S. Nicolò. Indirizzo Piccolo. 1731

Affittasi stanza ammobiliata, massima tranquillità e pulizia. Nicolò 5, porta 7. 1920

Affittasi quartiere Gretta 2 camere, cucina. Informarsi «Mercurio» Corso 2. 6059

Affittasi magnifica grande stanza signorilmente ammobiliata, stufa, gas. Eventualmente costo finissimo. Corso 47, terzo. 1916

Affittasi elegantissima stanza ammobiliata, presso signora sola, casa moderna, via Farneto 35, II, porta 14. 1922

Affittasi bella stanza ammobiliata, ed una grande interna, vuota, ingresso libero. Campanile 13, II. 1958

Affittasi camerino vuoto, arioso, persona sola. Acquedotto 95, V p. 1945

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo, prezzo mitissimo. Via Fonderia 12, porta 12. 1934

Affittasi stanza vuota pepiano, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1926

Affittasi bella grande stanza bene ammobiliata. Valdirivo 11, I, destra. 1927

Subaffittasi elegante quartiere 2 camere, camerino, cucina, cantina, prezzo convenientissimo, tutto nuovo. Indirizzo Piccolo. 1956

Quartieri eleganti, grandi e piccoli, affittansi in via Giuseppe Gatteri 44 e via Canova, angolo via Alfieri, casa nuova. 1708

Quartieri 2 camere, camerino, cucina, affittansi per 24 novembre, via Giacomo Leopardi 1; rivolgersi dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 1491

Quartieri 2 camere, camerino, cucina, affittansi per 24 novembre via Conti N. 24; rivolgersi sopraluogo oppure dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 1490

Quartiere modernissimo sparherd, stufe, acqua, gas, affittasi. Piazza Valle 2. 1948

Elegante camera ammobiliata, mobilio nuovo, per due compagni o sposi, eventualmente costo. Via Caserma 14, porta 19. 1492

Stanza ammobiliata centro affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 1790

Stanza ammobiliata affittasi a signore distinto, centro, primo piano, Indirizzo Piccolo. 1928

La ditta **FRATELLI COSULICH** di **Trieste** compie il tristissimo ufficio di annunziare la morte, avvenuta ieri a Napoli, del suo amato capo ispettore tecnico

TOMMASO LETCHFORD

il quale dopo avere servito la società del Lloyd per 40 anni quale primo macchinista, prestava ora da parecchi anni la zelantissima opera sua presso la ditta suddetta.

TRIESTE, 23 Ottobre 1904.

†

VALBURGA ved. UXA nata IERBULA

spirò nella tarda età di 78 anni munita dei conforti religiosi.

I desolatissimi sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, ne dànno parte ai parenti, amici e conoscenti.

GALLIGNANA (Istria), 22 Ottobre 1904.

Antonio, Giuseppe	**Maria Neffat**	**Giovanni Neffat**
figli	**Caterina ved. Derndich**	**Venanzio Salamon**
Maria, Luigia	**Rosa Salamon**	**Marino Marzani**
nuore	**Giovanna Marzani**	generi
	figlie	
	Giovanni cognato	

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei pietosi che parteciparono ai funerali, o in altro modo resero gentile testimonianza d'affetto alla cara memoria del suo indimenticabile

RODOLFO

rende commossa i più vivi ringraziamenti la famiglia **Giurgievich.**

Trieste, 23 Ottobre 1904.

Presso buona famiglia affittasi stanzetta vuota od ammobiliata. Via Navali 6, pianoterra. 1930

Camera davanti ingresso libero, vuota od ammobiliata, affittasi. Valdirivo 22, terzo. 1918

Distinta signora sola, affitta splendida stanza grandissima, ammobiliata signorilmente; gas, stufa, a distinto signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 1830

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi, macchina cucire ottima, scrittoi grandi e piccoli, chiffonnieri, divanetto, tutto nuovo, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1924

Vendonsi studi e album pezzi Marzuttini, pure macchina fotografica 9 per 12, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1955

Vendensi grande tappeto turco, buonissimo piano Schnabel, tavolo da camera. Fontanone N. 2 IV. 1954

Vendesi magazzino vini, con decreto, fiorini 140. Via Petronio 22. 6780

Vendesi elegante vestito rosso per la stagione. Indirizzo Piccolo. 1947

Villino nuovo con due quartieri vendesi fior. 9500. Affittasi camera, camerino, cucina Piazza Goldoni 10, portiere. 6049

Acquistasi terreno non molto distante città, accessibile con carrozze, imboscato, estensione da 500-600 tese quadrate. Offerte sub «777» al Piccolo. 1657

Botti vuote in buono stato da vendere. Via Valdirivo 8. 6957

Macina ultimissima invenzione, quasi nuova, per qualunque materiale anche duro, grande produzione, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1452

Biciclette Puch prezzi ridotti. Rappresentante Antonio Skerl, piazza Goldoni 11. 1261

Singer nuovissima, garantita cinque anni, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 1261

Trattoria da vendere, centrica, avviatissima, unica occasione, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 1833

Favorevolissima occasione, falegname vende stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 6036

Pianini. Pianoforti Mignon, garantiti, primarie fabbriche, ultimi modelli. Scambio, noleggio. Deposito Pianoforti Plescovich, Corso 26. 1962

Occasione. Causa partenza vendonsi due materassi nuovi lana finissima. Letto moderno nuovo fiorini 10. Eventualmente scrittoio, lavamano marmo, specchio, lampada splender, quadri. Caserma 16, terzo porta mezzo. 1963

Occasione vendonsi due letti completi, massicci, sgabello, canapè, scrittoretto, due chiffonnieri, attaccapanni, lavamano di ferro bagnetto, lampada appendere. Chiozza 15, II. 6064

Sposi. Vendonsi 2 letti moderni con suste mai adoperati, macchina Singer garantita prezzo ridotto. Barriera vecchia 25, III porta 20. 6066

Causa trasloco, vendonsi 2 bellissime colonne con vasi bellissimo lavoro tutto marmo garantito. Costarono fior. 210, vendonsi per fiorini 80. Barriera vecchia 25, III porta 20. 6067

Paletot, soprabito, salon nero, vestiti completi, usati, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6068

Rinvenuto cane grande color caffè scuro, medaglia 117. Proprietario ritirarlo Scorcola 284, Hervatto. 1940

Mila di Codra. penso sempre a te. Riceverai mie notizie il 4 novembre. Entro il mese venturo sarò costì. Aligi. 6032

Nastrino. La lettera è un capo lavoro. Risponderò. Addio. Fond. 9260

Margherita 21. Confermoti precedente. Parlai con chi desideravi. Probabilmente verrà interpellarti per convincersi se sei altrettanto decisa. Se così, premisemi allearsi, procurando eliminare contrarietà. Accoglilo affettuosamente, però sii prudente. Eccoti un augurio, che vale meglio d'una frase. Certamente non riuscirà subito; ma non sperava tanto. Non rispondermi. Infiniti Sempre tutta. 1952

Orfana distinta priva di conoscenze corrisponderebbe, scopo matrimonio, con signore serio anche se d'età avanzata purchè buona posizione. Scrivere sub «Pas de chance» posta centrale, verso scontrino. 9253

Capitalista 2000-3000 assicurati, ricerca Azienda avviata. Offerte Piccolo «Buon utile». 1951

Disponibili corone 4000 a 80.000 per prime, seconde intavolazioni sopra case e campagne, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4 0/0, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 775

Disponibili corone 8000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati e cedole di vapori, condizioni da stabilirsi. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 777

Cercansi fior. 2000 a 30.000 per buonissime prime e seconde intavolazioni in città, interessi 5 al 7 0/0. Indirizzo Piccolo. 776

Anelli, boccole di valore con brillanti, diamanti, pietre colorate, bellissimo assortimento; in grande scelta boccole fantasia, anelli eleganti, catene oro 14 carati finemente lavorate, come pure comuni; borsette, posate argento in grande quantità, oggetti adatti per regali; prezzi onestissimi; compero, scambio oggetti oro, argento, gioie. Guglielmo Bruni, Piazza Cavana 6. 5705

Zannoni Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, recapito stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 1636

Legna da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber, via Tesa 22. - Fabbrica briquettes, deposito carbone fossile, dolce. Consegna a domicilio. - Commissioni trasmettonsi con posta, telefono, oppure mediante recapito presso Guia, via Caserma 1. 4309

Rate vendonsi orologi, catene, anelli. Scrivere casella 71, posta Tergesteo. 1818

10 soldi costano riparazioni oreficeria eseguite solidamente garantite, negozio orefice Carlo Louvier Barriera 10 vis-à-vis pasticceria Gatti. Si riparano orologi a buonissimo prezzo. Dorature, argentature, incisioni. 1942

Refosco Dolce 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 1950

Moscato spumante a. 44 l. Refosco dolce 40. Chiozza 33, Suban. 1941

Al Trifoglio Valdirivo 54. In occasione delle feste il negozio sarà assortito di Pollame, selvaggina, salumi, burro, uova. 1933

Al Trifoglio Valdirivo 25. Ordinazioni in occasione delle feste di qualsiasi genere di pollame si ricevono da oggi in poi. 1933

Al Trifoglio, Valdirivo 25, ha principiato la vendita al dettaglio pezzi di dindi e dindiette. 1933

Igiene dei piedi, mani, manuale teorico pratico interessante per quelli che soffrono calli, unghie incarnate ecc. trovasi in vendita nei librai, prezzo cinquanta centesimi. Autore Giordani, callista pedicure specialista. Ambulatorio Corso 23. Le operazioni sono eseguite senza dolore, a grande perfezione. 1915

Il vino ferruginoso del farmacista Piccoli Lubiana, rinforza persone deboli, povere di sangue. Commissioni verso rivalsa.

Articoli igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9114

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
Via Nuova N. 20, angolo via Ponterosso
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

Dott. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema ure-genitale
dalle 12 1/4-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12 1/4-1
Via S. Sebastiano 1, II piano

Dr. CRISTINO KRSTULOVIC
SPECIALISTA
per **MALATTIE DI BAMBINI ed ORTOPEDIA**
Riceve: 10 1/2-11 1/2, 3-5
Via S. Lazzaro 17 I piano (Palazzo Diana)
Gratuitamente pei poveri
tutti i giorni escluse le feste dalle 12-1
Piazza Cavana N. 3, I p.

Pastiglie di Cassia alluminata
del chimico-farmacista
R. RAVASINI in TRIESTE
raccomandabili contro il **male di gola, raucedine, abbassamento di voce, afte alla bocca** ecc.
Consigliabili pure per i bambini.
In scatole da cent. 60 l'una nelle principali Farmacie. - Commissioni postali di non meno di tre scatole alla volta sono da dirigersi alla
FARMACIA RAVASINI - TRIESTE
la quale eseguisce ogni commissione prontamente e verso rivalsa.
GUARDARSI DA CONTRAFFAZIONI.
Esigere che ogni Pastiglia porti impresso il nome «RAVASINI».

„APENTA"
„una delle migliori acque minerali amare e purgative."
GIUSEPPE LAPPONI
medico di Sua Santità il Papa.
Deposito a TRIESTE presso:
Giov. Cillia, Mario Lang farmacista e **Francesco Meil.**

Estrazione irrevocabilmente 12 Novembre 1904
Vincita principale Corone **25.000**
LOTTERIA PER MONUMENTI AI GUERRIERI
Biglietti a Cor. **UNA**
acquistansi presso: Giuseppe Belaffio, Mandel & C., Mercurio Triestino, Ignazio Neumann, Enrico Schiffmann, S. Tavella, Figli di O. Zuculin.
Le vincite consistenti in oggetti non vengono pagate in denaro.

Chi soffre di tosse
provi le **PASTIGLIE PETTORALI** calmanti di **KAISER**
2740 certificati notarilmente vidimati provano la loro efficacia contro la **tosse, le raucedini, il catarro, le mucosità.** [illegible] le imitazioni. Genuine con la marca «tre abeti». Pacchetti da 20 e 40 cent.
Depositi a TRIESTE nelle Farmacie [illegible] via Nuova: Vidali e Vardabasso, [illegible] Bellini; Crevato, via delle Poste; Vittorio Rumer, Piazza Grande; a PARENZO nella Farmacia E. Castro; da FIUME Farmacia Giorgio Catti

La virilità esausta, affievolita e depauperata perduta *(impotenza)* si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del **Premiato Labor. Pacelli di Livorno.** Bott. L. 5.— (per posta franco L. 5.45). A Trieste vendesi in tutte le farmacie.

Il BURRO DA TÈ del deposito di Martino Marcovitz Via S. Lazzaro N. 12
è sottoposto al permanente controllo chimico dell'ISTITUTO SPERIMENTALE PER GENERI ALIMENTARI DI VIENNA.
Si trova nei migliori Negozi di commestibili di Trieste e della provincia.

GRANDE SALONE MANTELLI DA SIGNORA
nel Negozio **FERRUCCIO JESS, Via Cavana 12**